

Che strano, sono ancora qui

Nada è nata a Gabbro, Livorno, il 17/11/1953 (Scorpione). Il suo cognome è Malanima. Questa è la settima volta che partecipa al Festival. Debutta, nel 1969, col botto: ha solo 15 anni, canta «Ma che freddo fa» (abbinata al gruppo inglese dei Rokes) che arriva quinta, ma vende un milione di copie. Vince nel 1971 con «Il cuore è uno zingaro» in coppia con Nicola Di Bari ed è terza l'anno dopo sempre con Di Bari con la canzone «Il re di denari». Ma vanta anche un ultimo posto nel 1987 con il brano «Bolero». Nel 1973 ha debuttato come attrice nello sceneggiato televisivo di Sandro Bolchi «Puccini», poi ha fatto teatro con Giulio Bosetti in «Il diario di Anna Frank», con Dario Fo in «L'opera dello sghignazzo» e «Pigmalione» e con Marco Messeri in «Amore e vapore» è infine cinema nel 1994 diretta da Francesca Archibugi nel film «Con gli occhi chiusi».

SANREMO È SANREMO «Faccio questo lavoro, la cantante, e allora prima o poi il Festival ritorna. Ovvio. È un evento promozionale straordinario per chi ha qualcosa da dire. Cioè una canzone e un disco da lanciare».

LA CANZONE

«"Luna in piena", parole e musica mie. Una dichiarazione d'amore fra pudore e passione. Dà anche il titolo al mio ultimo lavoro, un cd con dieci brani inediti. Inizialmente avevo pensato di chiamarlo "Tutto a posto", che è uno dei brani con-

tenuti, poi ho pensato che era meglio seguire la scia del Festival».

IMPORTANTE PARTECIPARE «Sono felice di aver ottenuto questo spazio: alla gara non penso, non è certo un mio obiettivo. In realtà credo sia solo utile agli organizzatori per creare maggiore attenzione; io spero solo di provocare quella del pubblico durante e dopo il Festival. Meglio comunque, come si è voluto quest'anno, che non ci siano eliminazioni e la possibilità di cantare per ben tre sere».

PIPPO BAUDO «Dopo quasi 40 anni è ancora a Sanremo: si vede proprio che le cose giuste tengono».

UN RICORDO IN MUSICA «Festival 1981 e Alice che canta "Per Elisa" scritta da Franco Battiato».

SITO www.nadamalanima.it

LA CURIOSITÀ

Al Festival del 1999 Nada canta «Guardami negli occhi» che non va oltre il decimo posto, ma la cantante colpisce Adriano Celentano che nel 2001 la vuole accanto nel brano «Il figlio del dolore», cruda denuncia di uno stupro.

LUNA IN PIENA

di N. Malanima
Ed. Radicandango/Nunflower - Roma - Milano

Non so ballare niente
Né un tango, né un valzer
Non so ballare niente
Mi dondolo in disparte
La vita è una mossa
Dimentico me stessa
Sono la tua donna piena d'ombre
Larga come una barca
Stretta come una fetta di luna
[nella notte piena
Spingo la nave in rotta
Sento una fitta al cuore
Non ho paura voglio solo andare
E dentro le tue mani
Sono una luna piena
Resto lassù a guardare la tua voglia che
Piena in piena
Prendimi stasera
Sono in piena in piena

Prendimi la testa fra le mani
E tocca la paura vera
La mia timidezza mi incatena
Non so ballare il tango
Non so ballare il valzer
Non so ballare niente
Mi dondolo in disparte
In piedi contro il muro
Guardo il mio futuro
Perso in una marea d'ombre
E dentro le tue mani
Sono una luna piena
Resto lassù a guardare la tua voglia che
Piena in piena
Prendimi stasera
Sono in piena in piena
Prendimi la testa fra le mani
E tocca la paura vera
La mia timidezza mi incatena

